

Miranda. «Complice» il Tar

Le imprese «litigano», paese senza metano

di GIOVANNI PETTA

LETTERA denuncia di un cittadino di Miranda indirizzata al presidente della repubblica, al consiglio superiore della magistratura, al ministro di grazia e giustizia, alla procura della repubblica di Isernia, al presidente Di Stasi e, per conoscenza, al presidente del Tar di Campobasso. Il cittadino si lamenta del ritardo sudamericano della pubblicazione di una sentenza del Tar: sette mesi. Il tribunale amministrativo doveva pronunciarsi sul ricorso presentato dalla ditta giunta seconda in graduatoria nella gara di appalto dei lavori per la metanizzazione di Miranda. Guerra tra imprese sulla pelle dei cittadini.

Miranda attende il metano da tempo. E Miranda non è una località balneare! A 900 metri sul livello del mare, l'inverno è rigido come un bastoncino Findus. Il metano è risorsa importante per garantire una qualità della vita decente agli anziani che rimangono tutto il giorno in casa. Tutto bloccato, però. Per il ricorso, «legittimo», di una ditta e per i sette mesi di attesa, «legittimi», nella speranza di una pubblicazione della decisione del Tar. Scandalo? Nemmeno per idea. C'è chi aspetta dal 1985. C'è chi, inve-

ce, presenta ricorso nel luglio 2000 e riceve risposta già ad ottobre dello stesso anno. Sicuramente ci saranno motivi tecnici per spiegare tali differenze tra i tempi di attesa. Esistono, però, differenze anche nei ricorsi. La decisione dei sette mesi riguardava un intero paese lasciato senza metano. Quella «veloce» riguardava invece un privato e i suoi interessi, privati anch'essi.

Sta di fatto che, due giorni dopo la spedizione della lettera da parte del cittadino di Miranda, il Tar ha pubblicato la sentenza, ammettendo il ricorso.

Tutto da capo ora? Forse.

Da Miranda nessuna notizia. C'è da consultare gli avvocati e decidere cosa fare. Magari attendere il contro-ricorso della ditta che aveva vinto la gara d'appalto e che ora si vede bloccata definitivamente al nastro di partenza.

Arriva l'inverno, intanto. Miranda, come ogni anno, s'imbiancherà romanticamente di neve. Si brucerà la legna nel caminetto, come sempre. Si scaldiranno le abitazioni con il gasolio quasi a duemila lire, come sempre. Si imprecherà per il metano che non arriva, per i ritardi della burocrazia. Anche questa un'abitudine, ormai, una consuetudine da manuale di storia delle tradizioni popolari.

